

Abuso del diritto, il Fisco inciampa sulle 'alternative'

20 Gennaio 2020

Il Sole 24 Ore – Norme e Tributi - Dario Deotto e Francesco Paolo Fabbri

L'anno appena trascorso è stato il primo in cui ha trovato applicazione la pubblicazione delle risposte agli interpelli e dei principi di diritto delle Entrate: la trasparenza e la pubblicità delle risposte sono state infatti introdotte nel nostro ordinamento negli ultimi mesi del 2018. Di particolare interesse sono i responsi sull'abuso del diritto pubblicati nel 2019. Tuttavia, rispetto ai pronunciamenti del 2017 e in parte del 2018 quelli dello scorso anno destano criticità. In più occasioni nel 2019 l'Agenzia delle Entrate è tornata a chiedere la verifica con altri percorsi negoziali. Nella risposta 341/2019 si fa riferimento a 'un numero superfluo di negozi giuridici, il cui perfezionamento non è coerente con le normali logiche di mercato, ma appare idoneo unicamente a far conseguire un vantaggio fiscale indebito'. Segnali di ripensamento si riscontrano nella risposta 537 del 2019 secondo cui il Fisco non può sostituire la fattispecie che le viene prospettata con altra conforme a logiche di mercato ma fiscalmente più onerosa.